

Il tuo occhio è cattivo?

Con gli occhi di Dio

Proviamo a leggere questa parabola con lo sguardo di Gesù che ci parla del volto di Dio. C'è un uomo che esce all'alba per assumere lavoratori per la sua vigna. Tutto normale fin qui. Se non che non fa in tempo a tornare a casa che poi esce di nuovo, alle nove, e poi ancora, alle dodici, e poi alle tre e alle cinque. Invece che stare nella sua vigna a controllare i lavoratori, oppure a casa sua a godersi un po' di pace, soprattutto a mezzogiorno e alle tre, quando deve fare un bel caldo, esce ancora. E poi al momento della paga l'unica cosa a cui è tenuto è dare un denaro a quelli dell'alba, con gli altri potrebbe fare un calcolo delle ore. Invece no, da un denaro a tutti, anche a quelli che hanno lavorato solo un'ora.

L'unica spiegazione è che il suo primo interesse non sia quella vigna, di farla rendere e di guadagnarci, altrimenti starebbe a controllare che i lavoratori facciano il loro dovere, non sia di sfruttare il lavoro degli operai, altrimenti non uscirebbe anche alle cinque, e non sia neanche se stesso, altrimenti non uscirebbe a tutte le ore, anche in quelle più calde. Sembra che il suo interesse sia che nessuno si senta inutile, che nessuno arrivi a sera pensando che la sua giornata è stata sprecata a far niente, e che tutti abbiano non quello che si meritano, ma il necessario per vivere.

Con gli occhi cattivi

Ma c'è un altro modo di raccontare quella storia, quello dei lavoratori della prima ora. Quando ricevono la loro paga si arrabbiano, e tutto viene visto in un altro modo. Il padrone è uno sfruttatore, che gli ha fatto passare un'intera giornata di lavoro sotto il sole, e per di più è ingiusto, perché ha pagato gli ultimi come loro. Non si accorgono della sua generosità nel dare anche agli ultimi un denaro per permettergli di avere di che provvedere a se stessi e alla loro famiglia.



No, perché, come risponde il padrone: "Tu sei invidioso perché io sono buono". Che in realtà sarebbe "il tuo occhio è cattivo". Non riescono a vedere il bene, la bontà nel comportamento del padrone, si sentono vittime di un'ingiustizia.

A Dio può capitare di sentirsi trattato così, magari anche da noi. Noi non vediamo spesso la sua passione, che non lo fa stare in pace, che fa sì che continuamente si occupi di noi, che ci venga a cercare e chiamare; non vediamo che non ha bisogno di noi, ma che vuole solo che la nostra vita non sia sprecata, che ci sentiamo utili e importanti; non vediamo che per quel poco che diamo è pronto a darci una grande ricompensa, che non ci dà quello che ci meritiamo, ma quello di cui abbiamo bisogno. Possiamo avere questo occhio cattivo anche sulla nostra vita, sulla nostra storia, vederla solo come lavoro e fatica, pensare che sarebbe stato meglio stare su quella piazza tutto il giorno senza far niente! E che magari potremmo prendercela una rivincita, concederci di lasciare da parte i nostri doveri e le nostre responsabilità, tanto non vale la pena di essere onesti, disponibili, caritatevoli...

Come guarire?

Come allora recuperare lo sguardo buono, lo sguardo capace di vedere il bene e il bello in Dio, in noi, negli altri? Innanzitutto ricordando chi è Dio, il suo vero volto: Dio è quel padrone che non sta in pace finché non ti ha trovato, finché non ha dato un senso alla tua vita, finché non ti ha dato un ricompensa molto più grande di quello che ti meritavi. E poi ricordando chi siamo noi: san Paolo dice "per grazia siete salvati mediante la fede", come a dire: non inorgoglitevi, non siete cristiani perché siete più bravi degli altri, siete dei salvati, dei fortunati. È una fortuna aver conosciuto Dio, è una fortuna avere la fede, è una fortuna se hai lavorato tutta la vita in quella vigna: non è stato solo sole e fatica, è stata gioia di sentirsi utile, di fare qualcosa di buono, di non aver buttato via il tempo.

Chiediamo al Signore di non avere rivendicazioni da fare, di non lamentarci per la fatica, ma di ringraziare perché la nostra vita ha un senso, perché abbiamo un ruolo nella sua vigna, nella chiesa e nella società, perché si è fidato di noi. Non sentiamoci in diritto di pretendere, ma grati per quello che abbiamo ricevuto.

Don Andrea

(dall'omelia di domenica 6/10)

Concerto ANNIVERSARIO

1 La Corale 2014-2024

Concerto evento per i dieci anni di fondazione de "La Corale"

SABATO 19 OTTOBRE 2024

Chiesa della Visitazione di Pero

ORE 20.45

VI ASPETTIAMO!

Al termine del concerto verrà offerto un piccolo rinfresco.

Appuntamenti della Settimana

Domenica 13 ottobre VII dopo il Martirio

- Ore 11.00 S. Messa con i Battesimi (*chiesa Cerchiate*)
- Ore 15.30 Incontro genitori IC1-II elem. (*oratorio Pero*)
- Ore 18.15 Incontro adolescenti (*oratorio Pero*)
- Ore 19.30 Incontro giovani (*oratorio Pero*)

Venerdì 18 ottobre S. Luca Evangelista

- Ore 16.30 Confessioni cresimandi (*chiesa Pero*)
- Ore 18.00 S. Messa in suffragio di Guido Mantovani
(V° anniversario)
- Ore 21.00 Incontro con don Marco Pozza: "La speranza non delude" (*chiesa Pero*)

Sabato 19 ottobre

- Ore 16.00 Prove Messa di cresima (*chiesa Pero*)
- Ore 20.45 Concerto 10° anniversario di fondazione de "La Corale"
(*Chiesa Pero*)

Domenica 20 ottobre Dedicazione del Duomo di Milano

- Presenza comunità Dianova alle Ss. Messe
- Ore 15.30 Celebrazione delle cresime (*chiesa Pero*)

"LA SPERANZA NON DELUDE"

UNA CONVERSAZIONE CON
DON MARCO POZZA



Venerdì 18 ottobre - Ore 21.00
c/o chiesa parrocchiale
della Visitazione
(Ingresso libero)

Le offerte raccolte saranno devolute ai progetti di beneficenza a favore dei detenuti e delle loro famiglie seguiti da don Marco dalla sua parrocchia.



FESTA DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Venerdì 18 ottobre

- Ore 18.00 S. Messa in suffragio di Guido Mantovani (V° anniversario)
- Ore 21.00 Chiesa della Visitazione "La speranza non delude"
- Conversazione con don Marco Pozza

Sabato 19 ottobre

- Ore 20.45 Chiesa della Visitazione
- Concerto evento** per i dieci anni di fondazione de "La Corale"

Martedì 22 ottobre – Memoria

- liturgica di san Giovanni Paolo II
- Ore 18.00 S. Messa in chiesa della Visitazione
- Ore 18.30 Rosario missionario

Sabato 26 ottobre – Festa della comunità

- Ore 18.00 S. Messa vigilare nella chiesa della Visitazione con il Mandato agli operatori "feriali" della liturgia
- Ore 19.30 **Cena condivisa** nella palestra dell'oratorio don Bosco. Ciascuno (o ogni famiglia) porta un primo o un secondo da condividere. A bevande e dolci ci pensano le parrocchie.
- Ore 21.00 **Assemblea comunitaria** sul tema "Segni e sogni di speranza per la nostra comunità" presso la sala Madre Teresa (oratorio don Bosco)
- Sono invitati tutti i fedeli, in particolare tutti coloro che appartengono a un gruppo operante nelle parrocchie.

Non si celebra a Cerchiate la Messa delle 17.00

18-26 ottobre 2024

Giubileo a Roma DAL 26 AL 30 DICEMBRE



Info e prenotazioni presso segr. Parrocchiale

Bilancio Festa patronale di Pero

Voci	Entrate	Uscite
Attivo		
Incassi Bar	6.211	
Incassi Frittelle	1.581	
Incassi Pesca	1.875	
Incasso Salamelle	7.978	
Incasso Lotteria	4.691	
Incasso pranzo comunit.	1.355	
Altre entrate	969	
Totale Attivo	24.660	
Passivo		
Spese Bar		4.407
Spese Frittelle		210
Spese Serate		4.133
Spese per Pratiche		3.891
Spese Lotteria		993
Spese Cucina		2.465
Altre spese		3.459
Totale Passivo		19.558
Utile Festa	5.102	

Grazie di cuore ai volontari e a tutte le persone che hanno contribuito alla buona riuscita della festa.